

## Zona Economica Speciale SUD – ZES UNICA

Il bonus è un credito d'imposta destinato alle aziende che investono in beni strumentali destinati a strutture produttive all'interno della Zona Economica Speciale (ZES) unica nel Mezzogiorno. L'obiettivo è incentivare gli investimenti produttivi nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

L'avvio della ZES unica a decorrere dal 1° gennaio 2025 comporta, per le nuove imprese e quelle già esistenti, specifiche agevolazioni (credito d'imposta) e semplificazioni amministrative.

### Investimenti agevolabili

Rientrano tra gli investimenti agevolabili quelli relativi a:

- l'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio;
- l'acquisto di terreni e l'acquisizione, la realizzazione ovvero l'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Il valore dei terreni e degli immobili non può superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.

L'investimento imprenditoriale deve essere strutturale, ossia facenti parte di un progetto di investimento iniziale relativo:

- alla creazione di un nuovo stabilimento;
- all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
- alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- ad un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Non sono ammessi investimenti di mera sostituzione.

### Soggetti Beneficiari

Le imprese di qualsiasi dimensione, incluse quelle operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, pesca e acquacoltura. Sono escluse le aziende nei settori siderurgico, carbonifero, dei trasporti e finanziario. Sono inoltre escluse le imprese che si trovano in stato di liquidazione o di scioglimento ed alle imprese in difficoltà.

### **Importo del credito d'imposta**

Il credito d'imposta è commisurato al costo dei beni acquistati o, in caso di investimenti immobiliari, per un importo compreso tra € 200.000,00 e € 100.000.000,00. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni; tale costo non comprende le spese di manutenzione. Il credito d'imposta previsto è concesso nella misura massima prevista dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022 – 2027 che prevede i seguenti massimali:

<b>Regioni</b>	<b>Piccole Imprese</b>	<b>Medie Imprese</b>	<b>Grandi Imprese</b>
<b>Campania, Puglia, Calabria, Sicilia</b>	<b>60%</b>	<b>50%</b>	<b>40%</b>
<b>Basilicata, Sardegna, Molise</b>	<b>50%</b>	<b>40%</b>	<b>30%</b>
<b>Abruzzo</b> (Solo nei comuni di riferimento inclusi nelle zone c della Carta degli Aiuti 2022-2027)	<b>35%</b>	<b>25%</b>	<b>15%</b>
<b>Investimento massimo: 100 milioni di euro</b>	<b>Investimento minimo: 200 mila euro</b>		

La percentuale di agevolazione deve essere applicata all'ammontare complessivo imponibile dell'investimento candidato e ritenuto ammissibile.

### **Tempistiche degli investimenti**

Gli investimenti devono essere realizzati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025.

### **Procedura di accesso**

Per accedere al contributo sotto forma di credito d'imposta, i soggetti interessati comunicano all'Agenzia delle entrate, **dal 31 marzo 2025 al 30 maggio 2025**, l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 16 novembre 2024 e quelle che prevedono di sostenere fino al 15 novembre 2025. Una volta chiuso lo sportello, entro dieci giorni sarà comunicato l'eventuale **riparto**.

Gli operatori economici, che hanno presentato la comunicazione di cui al primo periodo, inviano (a pena di decadenza) **dal 18 novembre 2025 al 2 dicembre 2025** all'Agenzia delle entrate una comunicazione integrativa attestante l'avvenuta **realizzazione entro il termine del 15 novembre 2025** degli investimenti indicati nella comunicazione presentata

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti

## **Cumulabilità**

Il credito d'imposta è cumulabile con aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle rispettive discipline europee.

## **Modalità di utilizzo**

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione F24 tramite i canali telematici dell'Agenzia delle Entrate. Deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.

## **Risorse Disponibili**

Per il 2025, **le risorse ammontano a 2.200 milioni di euro** (L. n. 207 del 30/12/24 "Legge di Bilancio")